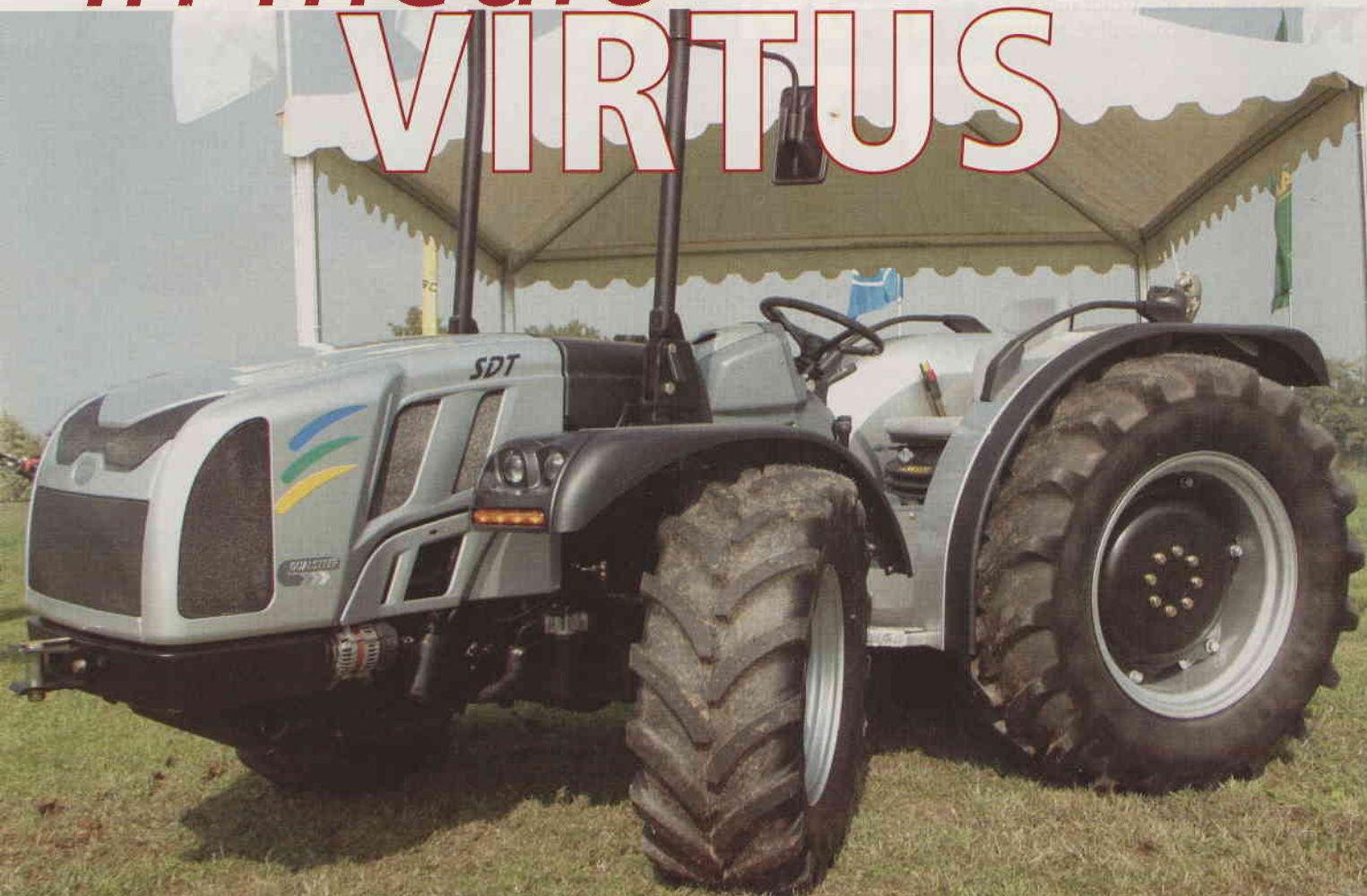


In medio VIRTUS

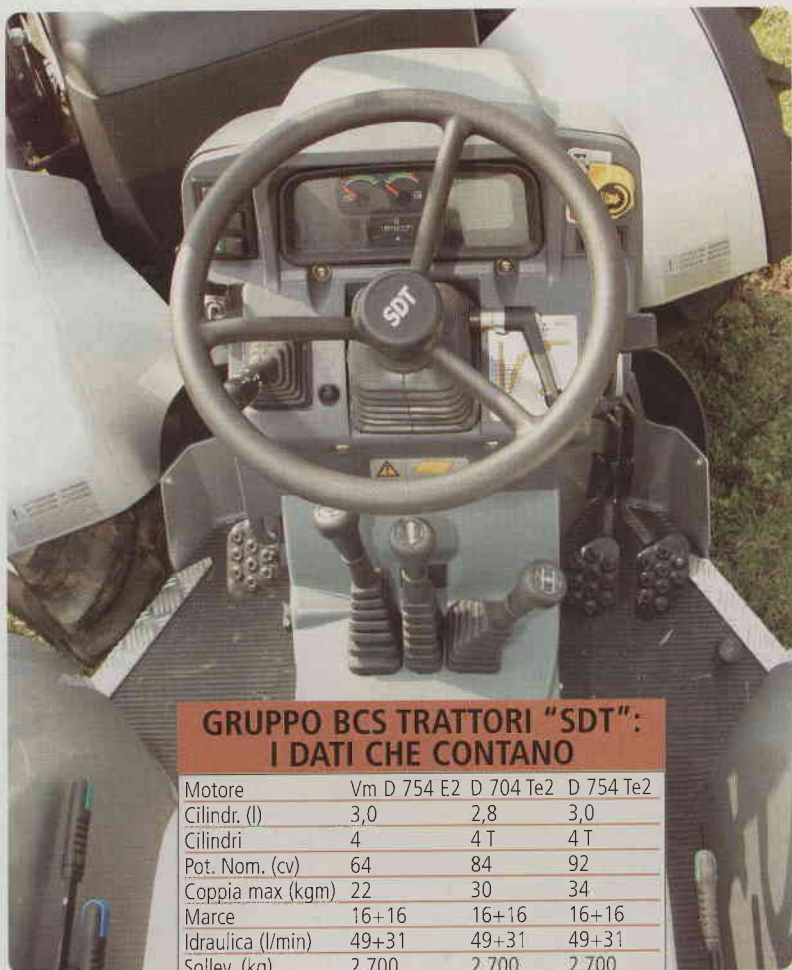


Il Gruppo Bcs lancia una nuova serie di trattori derivati dagli isodiametrici di alta gamma ma aventi ruote di diverso diametro. Recuperano le migliori performance degli isodiametrici abbinandole alla capacità di trazione tipica dei trattori tradizionali

Non tutti lo sanno, ma il primo costruttore di isodiametrici che ha avuto l'idea di migliorare la manovrabilità dei suoi mezzi riducendo il diametro delle ruote anteriori fu Pasquali, nel 1974. L'idea ebbe successo e la macchina, proposta in due tarature di potenza e nota con le sigle "970" e "971" rimase in produzione per parecchi anni lanciando l'industria fiorentina fra i protagonisti dell'agricolo specializzato. Oggi il Gruppo Bcs, cui fa capo anche il marchio Pasquali, torna sul tema completando la sua linea di specializzati isodiametrici con una serie di macchine

a ruote diversificate e denominate "Sdt". Proposte in due versioni, con sterzo classico e con sistema "Dual Steer", le nuove macchine recuperano la meccanica dei Bcs "Volcan", dei Ferrarri "Vega" e dei Pasquali "Orion", abbinandola però a ruote anteriori da 16 o 18 pollici e a ruote posteriori da 20 o 24 pollici, di fatto le stesse misure proposte dai trattori specializzati convenzionali, in luogo dei 18 o 20 pollici proposti dalle macchine di base. Ne deriva la possibilità di disporre di mezzi che da una parte conservano tutte le migliori prerogative degli isodiametrici ma dall'altra avanzano anche le performance

in campo dei trattori convenzionali. Fra le prime vanno ricordate la grande maneggevolezza indotta dal passo corto e la perfetta ripartizione delle masse a terra indotte dalla collocazione a sbalzo dei motori, mentre tra le seconde brilla la **capacità di trazione**, cosa che rende queste macchine particolarmente adatte per far fronte anche a lavorazioni del terreno di tipo pesante. Grazie alla disponibilità di gommature da 16 pollici i nuovi nati avanzano inoltre **baricentri** particolarmente **bassi**, cosa che ne enfatizza la stabilità sui declivi e la tenuta quando marcano su strada. Inutile sottolineare che nel primo am-



**GRUPPO BCS TRATTORI "SDT":
I DATI CHE CONTANO**

Motore	Vm D 754 E2	D 704 Te2	D 754 Te2
Cilindr. (l)	3,0	2,8	3,0
Cilindri	4	4 T	4 T
Pot. Nom. (cv)	64	84	92
Coppia max (kgm)	22	30	34
Marce	16+16	16+16	16+16
Idraulica (l/min)	49+31	49+31	49+31
Sollev. (kg)	2.700	2.700	2.700
Lungh. (mm)	3.300	3.300	3.300
Largh. Min. (mm)	1.300	1.300	1.300
Peso (kg)	2.210	2.210	2.210

bito, cioè quando si lavora in pendenza, gli operatori avranno modo di apprezzare anche la manovrabilità indotta dalla presenza dello sterzo "Dual-Steer" un brevetto Bcs che abbina al carro articolato la possibilità di direzionare anche le ruote anteriori così da raggiungere **angoli di volta di oltre 70 gradi**. Il sistema minimizza anche l'impatto delle ruote sul terreno contribuendo così a limitare il compattamento di quest'ultimo. Comuni alle macchine già in gamma anche i motori, dei Vm omologati tier due ed equipaggiati con **alberi contro rotanti** per eliminare le vibrazioni, e le trasmissioni a 16 marce reversibili che, nel caso dei modelli "Sdt" propongono rapporti studiati ad hoc. Standard anche gli impianti idraulici, sdoppiati per se-

SI PULISCE DA SÉ

I nuovi trattori semi-tradizionali del gruppo Bcs tengono a battesimo un nuovo sistema denominato "Scs", acronimo di "Self Cleaning System" che permette di pulire le griglie dei radiatori dalle impurità senza dover scendere dal trattore e quindi senza dover fermare il lavoro. Il sistema è costituito da un impianto di raffreddamento motore dotato di un radiatore maggiorato abbinato ad una ventola aspirante a comando elettromagnetico e ad una ventola elettrica soffiante, entrambe a funzionamento intermittente combinato. Durante il lavoro la ventola aspirante provvede a mantenere l'ottimale livello di temperatura di esercizio del motore con funzionamento alternato regolato da un apposito sensore di temperatura, mentre la ventola soffiante è disattivata per non limitare la capacità di raffreddamento. Quando la ventola aspirante ha compiuto la fase di raffreddamento si ferma ed entra in funzione quella aspirante che spinge l'aria dall'interno verso l'esterno passando dalle griglie di aspirazione dell'air-box all'interno del cofano assicurando l'evacuazione dei residui che si sono depositati durante la fase di raffreddamento pulendo completamente le griglie e quindi dando inizio ad un ciclo di pulizia automatico annullando la necessità di doversi fermare frequentemente per asportare i residui accumulati.



para- re le e si - genze funzionali della macchina da quelle di lavoro, e le cabine "Compact" con cui è possibile equipaggiare le nuove macchine, vani di altezza ridotta per non penalizzare la possibilità di usare i trattori anche nell'ambito delle lavorazioni sottochioma, ma comunque caratterizzati da una buona abitabilità, dalla possibilità di essere **integralmente climatizzati**, sia a livello di riscaldamento o sia di condizionamento, e da un ottimo livello di isolamento acustico nei confronti del motore.



Fra le novità che il Gruppo Bcs porterà in Eima ci sarà il nuovo sistema "Dfs". Permette di far galleggiare l'attrezzo rispetto al terreno in maniera programmata. Consta di due cilindri idraulici installati in parallelo con quelli del sollevatore e di un ammortizzatore ad azoto gestibile dal posto guida

